

In arrivo un disegno di legge sull'accessibilità dei siti Internet

Il Consiglio dei ministri ha approvato la proposta di legge avanzata nel Libro Bianco sulle tecnologie che prevede un bollino blu per i siti accessibili.

► A cura di
Valeria Camagni

Nell'anno europeo dedicato ai disabili si moltiplicano le iniziative a sostegno della cosiddetta accessibilità del Web anche ai portatori di handicap fisici e mentali. La più autorevole è la proposta di un disegno di legge avanzata dal ministro per l'Innovazione e le Tecnologie Lucio Stanca nel corso del convegno "Tecnologie e disabili: una società senza esclusi", svoltosi a Roma ai primi di marzo, e approvata dal Consiglio dei Ministri in data 4 aprile. La proposta di legge fa parte di un Libro Bianco frutto del lavoro della "Commissione interministeriale sullo sviluppo e l'impiego delle tecnologie dell'informazione per le categorie deboli", costituita nel maggio 2002 dal ministro per l'Innovazione e le Tecnologie di concerto con ministeri della Salute e del Lavoro e delle Politiche sociali. Il Libro Bianco è una sorta di vademecum dell'accessibilità, che va ben distinta dall'accesso alla tecnologia: quest'ultimo, si legge nel Libro Bianco, si

identifica con la disponibilità di hardware, software e infrastruttura, mentre l'accessibilità indica, invece, se e come la tecnologia può essere utilizzata dall'utente finale disabile. L'uso del computer e l'accesso a Internet non sono preclusi a chi soffre di patologie fisiche, sensoriali o cognitive. Per ognuna di queste disabilità esiste un ausilio specifico, uno strumento capace di agevolare e migliorare le condizioni di vita di molte persone. Nell'Unione europea ci sono 37 mi-

lioni di persone disabili e il numero dei cittadini anziani è in continuo aumento. In Italia, secondo i dati Istat, ci sono 2.800.000 persone disabili che vivono in famiglia o in strutture specializzate.

La Commissione europea ha invitato le Istituzioni europee e gli Stati membri ad adottare gli orientamenti della Web Accessibility Initiative (WAI) per rendere accessibili ai disabili la struttura e il contenuto di tutti i siti Web pubblici.

A dicembre 2002 il Consiglio dell'Unione europea ha pubblicato la Risoluzione "eAccessibility for people with disabilities", dove, tra le proposte, compare quella di attribuire un contrassegno di "eAccessibility" ai prodotti e servizi che rispettano gli standard di accessibilità e di utilizzare l'acquisto e la fornitura di beni e servizi da parte della Pubblica amministrazione come strumento di pressione sui fornitori perché offrano merci e servizi più accessibili.

Queste indicazioni sembrano essere state seguite all'interno del nuovo disegno di legge in materia di "Norme per l'accessibilità dei siti Internet e delle applicazioni informatiche". Il provvedimento governativo - ha riferito il ministro Stanca - si pone come primo obiettivo quello di rendere accessibili i siti Internet e, comunque, tutti i "rapporti telematici" tra cittadini e Pubblica Amministrazione, comprendendo anche i soggetti che erogano pubblici servizi. Le pubbliche amministrazioni statali dovranno mettere a disposizione del dipendente

disabile la necessaria strumentazione informatica. Ogni volta che gli enti acquistano materiale informatico - dice la normativa - sarà criterio preferenziale quello della accessibilità, cioè di erogare servizi e fornire informazioni fruibili senza discriminazioni derivanti da disabilità. Il ministro ha spiegato che è previsto un periodo transitorio dopo il quale le pubbliche amministrazioni saranno tenute a rispettare i criteri di accessibilità anche per i siti già esistenti. Di concerto con i ministeri interessati, saranno erogati finanziamenti finalizzati alla diffusione tra i disabili delle tecnologie assistive e degli strumenti informatici con configurazioni particolari. Nel disegno di legge "non è prevista alcuna misura sanzionatoria" per chi non si adegnerà alla normativa, finché si tratti di soggetti privati. Per le pubbliche amministrazioni invece sarà introdotta una forma di penale, come l'illegittimità dei contratti per l'acquisto di materiale informatico che non tengano conto del criterio della accessibilità.

Infine è stato ipotizzato una sorta di "bollino blu" da apporre ai siti come marchio di qualità. Il responsabile del sito o del prodotto informatico, dopo aver controllato l'accessibilità del materiale con un programma automatico di valutazione, avrà diritto di fregiarsi di tale simbolo, accettando gli eventuali controlli successivi.

Tale "bollino blu" varrà come attestazione di qualità e di benemeranza e potrà essere utilizzata dai gestori del sito a fini pubblicitari.



Su bCentral la messaggistica aziendale di BizBravo

Grazie a un accordo tra Buongiorno.it e Microsoft sarà distribuita on-line su bCentral la piattaforma BizBravo per la messaggistica.

Con oltre 300 milioni di e-mail e 40 milioni di Sms inviati ogni mese, BizBravo è la soluzione tecnologica proposta da Buongiorno, già proprietaria delle piattaforme B13A e MobiCast, nel campo della messaggistica aziendale. Professionisti, piccole medie imprese e imprenditori possono gestire la comunicazione con i propri clienti, fornitori e contatti in modo semplice, continuato, autonomo e a un costo contenuto. BizBravo ora è distribuito in modalità Asp attraverso il sito Microsoft (www.bcentral.it). Nato 18 mesi fa,



Microsoft bCentral è diventato un punto di riferimento per le realtà imprenditoriali di minori dimensioni e uno dei principali portali business per numero di iscritti e traffico generato. A chi è già cliente di bCentral il servizio BizBravo (www.bcentral.it/bizbravo) è offerto in prova gratis per due mesi. Non è richiesto nessun investimento hardware o software aggiuntivo, poiché il programma risiede sul web; l'azienda paga solo un canone mensile per il servizio erogato in modalità Asp. I servizi di Buongiorno sono gestiti in modo integrato attraverso due piattaforme proprietarie, offerte in modalità Asp, sopportano picchi fino a 100.000 invii per secondo. Recentemente Buongiorno ha firmato un contratto pluriennale con H3G per la concessione in licenza della propria piattaforma wireless in tutto il mondo.

Nuova piattaforma di e-commerce b2b per Cdc

Si rinnova il sito di Computer Discount per la vendita on-line tra gli operatori del settore informatico.

Computer Discount punta sull'e-commerce b2b (www.cdcpoint.it) e lo fa presentando una nuova piattaforma per le transazioni di acquisto via Internet che si rivolge agli oltre 25.000 operatori del settore IT, clienti, dealer e Var del gruppo. Dal punto di vista tecnico la piattaforma si basa su tecnologie all'avanguardia, linguaggi di ultima generazione, in grado di velocizzare la risposta alla richiesta e rendere compatibile il sito con apparecchiature mobili come Pda, telefoni cellulari, Tablet PC. Oltre ai prodotti dei più importanti vendor con cui Cdc ha rapporti di distribuzione diretta, il sito può fare leva su una vasta gamma di prodotti a marchio proprio (PC, server, materiale di consumo). Un sistema

comparativo dei prodotti indica al cliente la presenza di articoli con caratteristiche simili.

La piattaforma logistica di Cdc è tra le più avanzate in Europa ed è capace di gestire 20.000 referenze e spedire fino a 10.000 colli all'ora. Attraverso il sito i clienti possono visualizzare le disponibilità del magazzino, effettuare gli ordini on-line e ottenere immediatamente la conferma d'ordine. Per agevolare le transazioni di e-commerce Cdc consente acquisti con pagamenti dilazionati alle società che ne fanno richiesta e che possiedono i requisiti necessari. Inoltre i clienti hanno la possibilità di controllare lo stato dell'ordine, le partite aperte, scaricare le fatture ecc.

Per il 2003 l'obiettivo è di realizzare vendite per 60 milioni di euro attraverso il canale dell'e-commerce b2b, contro i 20 milioni del 2002.

Biblos on-line: la biblioteca dello sviluppo

Un archivio bibliografico dedicato alla cooperazione internazionale, consultabile sul sito del Cosv.

Biblos on-line è il primo grande archivio bibliografico consultabile on-line dedicato ai temi dello sviluppo, della cooperazione internazionale e dei rapporti tra Nord e Sud del mondo. A realizzarlo è stato il Cosv, un'associazione di cooperazione internazionale, che ha raccolto e indicizzato oltre 6.000 testi, presentandoli attraverso accurate schede bibliografiche. L'archivio on-line include il patrimonio bibliografico del Centro di Documentazione Solidea, una istituzione che da molti

anni offre importanti servizi bibliotecari, di ricerca e di consulenza a studenti, insegnanti, e giornalisti, e che da oggi è accessibile agli indirizzi: www.cosv.org e www.solidea.org, per la consultazione e la ricerca. La consultazione è semplice e prevede più opzioni di ricerca, tra cui quella con il Thesaurus appositamente costruito che propone circa 900 termini chiave strutturati per aree tematiche e tutti correlati fra loro. Insomma, un servizio essenziale per quanti abbiano la necessità (studio o lavoro) di reperire informazioni, fonti, documentazione sui temi che tanta parte hanno in questa fase storica. C'è poi la possibilità di consultare direttamente e integralmente i documenti reperiti attraverso la ricerca su "Biblos on-line", presso il Centro di Documentazione Solidea a Milano in viale Monza 40.

Equifax Reference valuta on-line il rischio di credito

Banche, finanziarie e commercianti possono avere informazioni sull'affidabilità di famiglie e imprese individuali

Equifax Italia ha lanciato un nuovo servizio a pagamento per valutare i rischi di credito alle famiglie e alle imprese individuali. Si chiama Equifax Reference ed è un motore di ricerca consultabile al sito Equifax (www.equifax.it) che, con una sola interrogazione, consente di avere i dati pubblici sull'affidabilità delle persone fisiche, normalmente reperibili da più fonti (protesti, interdizioni, pignoramenti, altri pregiudizievoli, movimenti immobiliari, posizioni in azienda e così via). Il servizio è stato realizzato per semplificare il lavoro di chi è chiamato a decidere ogni giorno la concessione di fidi o crediti commerciali di importo limitato a consumatori, artigiani, professionisti, negozianti. Per usare il servizio, dopo essersi associati, è sufficiente dal browser del Pc digitare le generalità, ed eventualmente il codice fiscale, della persona di cui si vogliono

avere le referenze pubbliche. Sono i sistemi Equifax a interrogare le banche dati (con i dati più aggiornati di tribunali e conservatorie) e di Infocamere, restituendo un unico prospetto riassuntivo di facile interpretazione ai fini della concessione o meno del fido. Il servizio Equifax Reference è offerto in abbonamento a partire da 1.000 euro e già con la possibilità di diversificare ed estendere le interrogazioni. Si possono avere i prospetti in formato elettronico Xml per la più facile archiviazione in locale dei rapporti e per integrarli nei database in uso; le funzionalità ipertestuali che permettono di estendere l'indagine cliccando sui nomi delle persone o delle aziende che appaiono in rapporto con la persona osservata secondo Infocamere.



Il Blog diventa aziendale su Intersito.it

Nasce il primo circuito di webcommunity monotematiche che offre ad aziende, enti e istituzioni un blog su misura



Intersito.it (www.intersito.it) è il primo network italiano di Corporate Blogs! che vuole portare l'uso dei blog nel mondo aziendale. Il blog è una delle espressioni più innovative del Web di questi ultimi cinque anni, a metà tra l'home page personale, la

rassegna stampa e un magazine; Intersito intende farne uno strumento per la comunicazione aziendale interna ed esterna. Intersito Corporate Blogs! Network conta già diversi blog attivi tra cui www.pandette.it, l'ABC del Diritto, www.bizbureau.it punto di riferimento della New Wave of New Economy, www.laboratorio-multimediale.it dedicato alla formazione a distanza ed altri stanno per aggiungersi. Il network offre alle aziende, ma anche ad altri enti come associazioni, istituti di formazione, la possibilità di costruire un blog su misura perfettamente ritagliato sulle proprie esigenze offrendo anche immediata visibilità all'interno del circuito.

Crea il tuo weblog anche su Tiscali

Nascono Tiscali WebSpace e Tiscali BLOG, i due servizi dedicati a chi vuole pubblicare un sito personale o un suo weblog.

Tiscali arricchisce la propria community con due nuove aree: Tiscali WebSpace e Tiscali BLOG, dedicate a coloro che vogliono realizzare su Internet il proprio sito personale o il proprio weblog. Grazie a Tiscali WebSpace, gli utenti di Tiscali possono accedere agli strumenti, le informazioni e il servizio di assistenza per realizzare e pubblicare il proprio sito sullo spazio web gratuito di 20 MByte che Tiscali mette a disposizione dei suoi abbonati Tiscali 10.0 e quello di 100 MByte compreso nelle offerte Tiscali Adsl e Tiscali Sat.



Per utilizzare Tiscali WebSpace è sufficiente attivare lo spazio disco scegliendo il nome del sito personale (per esempio web.tiscali.it/nomesito/), ottenendo subito un accesso Ftp per mettere on-line e aggiornare le proprie pagine Web. Registrandosi gratuitamente alla Community di Tiscali (<http://community.tiscali.it>), gli utenti hanno la possibilità di far conoscere il proprio sito personale anche agli altri naviganti. Tiscali BLOG (<http://blog.tiscali.it>) è la risposta Tiscali alla diffusione dei blog, pagine personali a metà tra il diario e il giornale. Ai propri abbonati Tiscali riserva un'area del portale dove possono mettere a disposizione la propria personalissima rubrica, tenere il diario di bordo e di far sentire la propria voce sul Web.

Uno scambio di clic per pubblicizzare il proprio sito

Un network gratuito di promozione dei siti Internet basato sullo scambio dei clic e delle visualizzazioni.



CliccaSu Network è un network gratuito di promozione siti Internet, che scambia contemporaneamente visualizzazioni e clic tramite i link testuali e che paga i webmaster per i nuovi iscritti (1,25 euro) e per i clic (0,03 euro) generati dal proprio sito internet. Il funzionamento del programma è semplice: il webmaster, dopo aver iscritto il proprio sito, deve inserire in una o più pagine dello stesso il codice html personale fornitogli che consentirà la visualizzazione di uno tra i tanti box disponibili, contenenti da 8 a 12 link testuali di altri siti iscritti al circuito. Ogni volta che un visitatore del suo sito visualizzerà un box, il webmaster guadagnerà fino a 11 crediti/esposizioni del suo link all'interno dei box presenti sugli altri siti del network.

Ogni volta che due visitatori del suo sito cliccheranno sui link esposti nei box, il webmaster guadagnerà 1 credito/esposizione; il suo link verrà esposto, indipendentemente dai crediti disponibili, fino a quando non verrà cliccato una volta. In più, per ogni nuovo webmaster che si registrerà tramite il proprio sito Internet, verranno regalati 50 crediti e verrà accreditata la somma di 1,25 euro e per ogni clic generato dal proprio sito verrà accreditata la somma di 0,03 euro. Al raggiungimento dei 75 euro la somma verrà pagata al webmaster.

I box da esporre sono completamente personalizzabili nei colori in modo da poterli adattare alla grafica di qualsiasi sito e le statistiche sono dettagliate settimanalmente, giornaliere e mensili anche sulla provenienza dei clic ricevuti. Il network è costituito da siti internet selezionati dallo staff. Il sistema effettua un costante monitoraggio su tutte le esposizioni e i clic ottenuti dai Link-Box prelevando gli indirizzi IP degli utenti che non si attengono alle norme comportamentali stabilite nel contratto. L'indirizzo del sito è www.cliccasu.com

Il Web celebra Madre Teresa di Calcutta

È attivo il sito ufficiale per la beatificazione di Madre Teresa Di Calcutta.



Teresa Di Calcutta.

All'indirizzo www.motherscause.info sono disponibili on-line tutte le informazioni tecniche su date, modalità di partecipazione, eventi in programma, per quella che si preannuncia essere una delle cerimonie di beatificazione più attese, a cui parteci-

peranno centinaia di migliaia di fedeli da tutte le parti del mondo, prevista a Roma, in San Pietro, per il 19 ottobre 2003. Il sito è stato realizzato in tre lingue: italiano, inglese, spagnolo. Per facilitare la partecipazione, il sito di Madre Teresa offre la possibilità di prenotarsi on-line, inviando un messaggio o un fax al numero indicato sul sito. Le pagine web contengono una breve biografia e alcune lettere e documenti sulla vita spirituale di Madre Teresa.

Una zona del sito internet

www.motherscause.info sarà dedicata ai messaggi e commenti dei lettori e dei fedeli da tutto il mondo.

Trainspotting all'italiana su BeeTrains

Un sito dedicato agli appassionati di treni: dal modellismo ai simulatori ferroviari per personal computer

In inglese esiste perfino una parola, trainspotting, per identificare gli appassionati dei treni. In Italia no, ma in compenso la categoria è ben rappresentata. Anche sul Web. Uno dei migliori siti italiani dedicati a questo hobby così particolare è sicuramente BeeTrains (www.beetrains.com). Interamente realizzato con DreamWeaver, completamente bilingue (italiano e inglese) e graficamente molto curato – al punto che i turisti giapponesi lo scambiano per il sito ufficiale degli Eurostar e scrivono per i rimborsi – BeeTrains è diviso

in sei sezioni. La prima è dedicata alle foto e alla descrizione dei treni reali e la seconda al modellismo. Segue una parte dedicata alla spiegazione di come funziona un treno e come riconoscere i vari modelli. Un'intera sezione è consacrata ai vari simulatori ferroviari per computer. Completano il tutto, un utile servizio di consultazione degli orari (italiano e internazionale) e un'imponente collezione di link a centinaia di siti di argomento ferroviario.



In diretta dalla Silicon Valley ■



Il Wi-Fi entra nel BigMac

Negli Stati Uniti McDonald's offre insieme agli hamburger un'ora di connessione Wi-Fi. A Manhattan i primi test.

►► Di

Gianluca Grechi

Nelle scorse settimane McDonald's ha annunciato il lancio del servizio Wi-Fi a conferma di una tendenza sempre più evidente che vede i retailer, piccoli punti vendita e grandi catene, offrire l'accesso al web in aggiunta ai propri servizi tradizionali. Chiunque acquisti un Mc-Extra-Value-Meal riceverà in omaggio un'ora di collegamento a Internet wireless a banda larga. Se per motivi dietetici hamburger e patatine non sono graditi è sempre possibile acquistare l'accesso per un'ora al costo di 3 dollari. Il test parte per tre mesi in alcuni locali dell'area di Manhattan. Per chi vive in California l'attesa di collegarsi tra cheeseburger e patatine durerà ancora qualche mese. McDonald's è l'ultima di una serie numerosa di catene al dettaglio che hanno deciso di offrire servizi Wi-Fi, preceduto dalle Librerie Borders, dalle più importanti catene di alberghi, da Starbucks e molti altri.

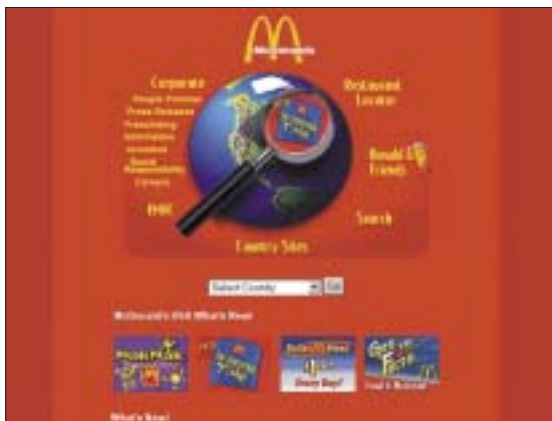
Se a prima vista sembrerebbe indiscutibile la comodità dell'accesso per una popolazione sempre più mobile, in realtà i risultati per la catena Starbucks, per esempio, non

sono particolarmente esaltanti: a fronte di un traffico di 22 milioni di clienti all'anno, meno di 25.000 hanno pagato un abbonamento per accedere all'offerta. La principale barriera, oltre alla copertura, alla quale gli operatori stanno con il tempo ovviando, rimane il prezzo che si somma all'abbonamento Internet di casa rendendo l'offerta appetibile solo a specifiche fasce di utenza, corporate e mobili. Per esempio T-Mobile offre tre diversi piani tariffari a partire dalla carta prepagata (50 dollari per 300 minuti ovvero 16.6 cent al minuto con sessioni minime da 10 minuti) al piano a minuti (10 cent al minuto con sessioni minime di un'ora) o all'abbonamento mensile (29,99 dollari al mese per tutto l'anno, 39,99 al mese, senza impegno annuale). Quasi tutti

i principali operatori wireless hanno lanciato la loro offerta Wi-Fi. È il caso del colosso AT&T Wireless con il neonato GoPort focalizzato al servizio negli aeroporti, che consente l'accesso in rete per 24 ore al prezzo di 9,99 dollari. A contrastare il rivale tedesco, AT&T ha annunciato di puntare su una strategia di integrazione tra il Wi-Fi e la nascente rete Gsm/Gprs, sul mercato statunitense s'intende. A chi cerca copertura negli hotel può interessare il piano di abbonamenti di Boingo Wireless, operatore che controlla centinaia di hot-spot tra cui le catene di alberghi Four Seasons, Embassy Suites e Days Inn. Boingo offre tre piani: Boingo-Pro, abbonamento mensile da 24,95 dollari che

dà diritto a 10 giorni di collegamento a scelta, ogni giorno successivo costa 4,95 dollari; Boingo-Unlimited, abbonamento illimitato mensile a 49,95 dollari e Boingo-As-You-Go che consente di pagare a collegamento: per 7,95 dollari si acquistano due collegamenti da 24 ore (ciò significa che nelle 24 ore ci si può collegare e scollegare illimitatamente) con la possibilità di acquistare ricariche da 24 ore a 7,95 dollari ciascuna. Grande diffusione ha avuto una società specializzata in hot-spot localizzati in coffee shop indipendenti

Il sito di McDonald's. In alcuni locali a Manhattan è possibile acquistare anche l'accesso wi-fi per un'ora al costo di tre dollari.



come il nome Surf&Sip suggerisce ("Naviga mentre sorseggi"), la quale oltre ai classici piani già visti, mensili e pay-per-use, ha introdotto il concetto della carta prepagata acquistabile alla cassa con tagli da 30 e 120 minuti al costo di 5 dollari all'ora.

Nella scelta del provider occorre quindi valutare l'uso che si intende fare: sessioni sporadiche e prolungate (copertura in alberghi e aeroporti) oppure collegamenti rapidi e frequenti (Starbucks e McDonald's). In attesa di poter avere un unico abbonamento che consenta a un costo fisso e accessibile di collegarsi ovunque, il Wi-Fi col caffè o le patatine sembra avere incontrato il gradimento del grande pubblico. ■